

■ **INTROD** Il progetto del Comune, finanziato dal Gal, prevede la creazione di un percorso turistico

A piedi e in bici lungo i Ru

INTROD I "ru": non solo agricoltura ma anche turismo sostenibile. È questo il progetto del Comune di Introd che, con la realizzazione di un circuito pedonale e ciclabile, mira a valorizzare le aree più rurali del territorio.

Progetto che si realizzerà grazie a un contributo del Gal che pesca da tre graduatorie e finanzia 27 progetti. Tra i beneficiari anche il Comune di Introd, appunto, con un progetto del valore di 144.936 euro e un contributo Gal di 115.949 euro.

«L'idea è quella di riqualifica-



Il progetto di collegare i ru d'Introd e Ponton punta a potenziare l'offerta di turismo sostenibile

re e mettere in sicurezza il Ru d'Introd e il Ru Ponton – spiega **Vittorio Anglesio**, sindaco di Introd – e infine creare un percorso che li colleghi tramite i due ponti, quello vecchio e quello nuovo. I due ru ormai sono quasi interamente intubati e quindi sono delle zone ottime per essere trasformate in circuiti per passeggiate a piedi, in bici, a cavallo o con la e-bike. Insomma, dei veri e propri angoli di quiete e natura».

«Il nostro comune è attraversato dal Cammino Balteo: da un alto arriva la tappa di Le com-

be, dall'altra parte quella verso Rhêmes. I due ru vengono attraversati dal Balteo in due passaggi e questo circuito potrebbe diventare un'ottima alternativa per fare un giro più approfondito di Introd».

L'amministrazione comunale, che ha già presentato il progetto preliminare per partecipare al bando, nei prossimi mesi si dedicherà alla realizzazione del progetto definitivo e esecutivo. «Per l'autunno speriamo di concludere la fase progettuale – conclude Anglesio – e presumibilmente in primavera inizieremo con i lavori».

Il Gal

Grazie all'estensione della validità del Piano di Sviluppo Rurale e alla messa a disposizione di oltre tre milioni di risorse aggiuntive, il Gal Valle d'Aosta finanzia tutti i progetti che erano rimasti nelle graduatorie di tre bandi: sostegno a investimenti di infrastrutture ricreative; sostegno per investimenti relativi alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale e infine investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole. «Si tratta di una serie di interventi molto diversi fra loro – commenta il presidente del Gal **Alessandro Giovenzi** –, grazie ai quali i fondi europei contribuiranno alla rivitalizzazione del micro-tessuto economico locale».